

BRIEFING / UAP-UFO

UAP/UFO: guida ai fenomeni non identificati

Significato delle sigle, storia, casi celebri e UFO crash, disclosure e organizzazioni: il contesto essenziale per distinguere osservazioni, testimonianze, prove e interpretazioni.

Contenuti della guida

UFO e UAP: due termini, perimetri diversi 3

Storia degli UFO: dalla guerra al laboratorio 5

I casi UFO/UAP più famosi in Italia, negli USA e nel mondo 8

UFO crash e crash retrieval: i dossier dei presunti recuperi 23

Forme UFO più comuni: guida visuale alle sagome . . . 26

Disclosure UAP: documenti pubblici, audizioni e limiti . . 31

Che cosa potrebbe essere un UAP? 39

AARO, MUFON e le organizzazioni di ricerca 42

Domande frequenti 45

Fonti primarie e archivi 47

Una luce non riconosciuta nel cielo è prima di tutto un problema di osservazione. Può diventare un caso interessante, ricevere una spiegazione ordinaria oppure restare senza classificazione.

Nessuno di questi esiti autorizza scorciatoie: **“non identificato” non significa “extraterrestre”**, ma nemmeno “inventato”.

Significa che bisogna distinguere ciò che il testimone ha percepito, ciò che uno strumento ha registrato e ciò che i dati consentono di concludere.

Qui trovi il contesto necessario per leggere il fenomeno: terminologia, storia degli UFO, casi documentati, organizzazioni e fonti. Per la procedura completa consulta [Cosa fare se si avvista un UFO](#); quando hai raccolto i dati, passa al [software di analisi degli avvistamenti](#).

UFO e UAP: due termini, perimetri diversi

UFO significa *Unidentified Flying Object*, oggetto volante non identificato. La sigla entrò nell'uso tecnico dell'Aeronautica statunitense nei primi anni Cinquanta e viene spesso associata a Edward J. Ruppelt, direttore del Project Blue Book. La definizione originale era neutra: un oggetto osservato in volo che non era possibile classificare con le informazioni disponibili.

Nel linguaggio popolare, però, UFO ha progressivamente assorbito dischi volanti, extraterrestri, Area 51, Roswell e decenni di cinema. Questa sovrapposizione ha prodotto un equivoco durevole: dire “ho visto un UFO” dovrebbe significare “non so che cosa ho visto”, ma viene spesso interpretato come “ho visto un'astronave aliena”.

UAP nasce per ridurre questo automatismo e allargare il campo. La prima espansione più diffusa, *Unidentified Aerial Phenomena*, spostava l'attenzione dall'oggetto al fenomeno. La formulazione adottata nel quadro legislativo statunitense è poi diventata *Unidentified Anomalous Phenomena*: non solo eventi aerei, ma osservazioni anomale considerate attraverso aria, spazio, mare o più domini.

DIMENSIONE	UFO	UAP
Significato	Oggetto volante non identificato	Fenomeno anomalo non identificato
Uso prevalente	Storico, popolare, mediatico	Istituzionale, militare, scientifico
Perimetro	Oggetti apparentemente in volo	Fenomeni osservati in più domini
Connotazione	Forte associazione con extraterrestri	Termine più neutro e operativo
Dati desiderabili	Storicamente anche sola testimonianza	Misure, metadati e riscontri multisensore

DAL FENOMENO ALLA POSSIBILE ORIGINE

Chi o che cosa potrebbe esserci dietro gli UAP?

La questione cambia quando il dossier passa dagli oggetti alle intelligenze che potrebbero governarli. Casi con entità, rapimenti, specie riferite, testimonianze qualificate e documenti istituzionali richiedono una lettura dedicata.

ALIENI ED EXTRATERRESTRI: CASI, DOCUMENTI E PROVE →

Quale parola usare?

In un rapporto istituzionale contemporaneo è preferibile UAP. Parlando della storia culturale, di Roswell, dei “dischi volanti” o delle ricerche online italiane, UFO resta il termine più chiaro. Usarli insieme — “UFO/UAP” — è spesso la soluzione più trasparente: conserva il lessico storico senza confonderlo con una spiegazione extraterrestre.

La distinzione più importante non è comunque lessicale. È quella fra **identificato**, **non ancora identificato** e **non classificabile**. Un caso può restare irrisolto perché è eccezionale, ma anche perché il video è troppo corto, l'orario è approssimativo o la direzione non è stata annotata. L'assenza di una soluzione non misura da sola la stranezza del fenomeno.

Storia degli UFO: dalla guerra al laboratorio

Foo fighters, 1940–1945

Durante la Seconda guerra mondiale, equipaggi alleati e dell'Asse riferirono luci o sfere che sembravano accompagnare gli aerei. Furono chiamate *foo fighters*. Le descrizioni erano diverse e le spiegazioni proposte comprendevano fenomeni elettrici, illusioni, fuochi di Sant'Elmo e tecnologie nemiche. Il loro valore storico sta nel mostrare che segnalazioni di oggetti non riconosciuti precedono la cultura ufologica del dopoguerra; non costituiscono, da sole, una classe fisica unica.

Il 1947: Kenneth Arnold e Roswell

Il 24 giugno 1947 il pilota Kenneth Arnold raccontò di aver osservato nove oggetti nei pressi del Monte Rainier. La sua analogia con piattini che rimbalzano sull'acqua fu trasformata dalla stampa nell'espressione "flying saucers". Il caso contribuì a dare una forma e un vocabolario a un'ondata di segnalazioni. L'idea che un'indagine dell'Air Force abbia concluso in modo definitivo per nuvole lenticolari è controversa: è più corretto considerare quell'ipotesi una delle spiegazioni discusse, non un esito universalmente accettato.

Poche settimane dopo, nei pressi di Roswell, l'esercito recuperò detriti e diffuse inizialmente un comunicato che parlava di un "flying disc", subito sostituito dalla versione del pallone meteorologico. Le indagini ufficiali successive hanno collegato il materiale al **Project Mogul**, programma allora classificato di palloni destinato al rilevamento di test nucleari sovietici. Il cambiamento della comunicazione, il segreto militare e le ricostruzioni molto più tarde trasformarono l'episodio in un mito centrale dell'ufologia. I documenti pubblici non dimostrano il recupero di veicoli o corpi extraterrestri.

Project Sign, Grudge e Blue Book

Nel clima della Guerra fredda gli oggetti non riconosciuti erano anche un problema di difesa: potevano essere palloni, nuovi velivoli, errori radar o attività avversarie. I programmi statunitensi Sign e Grudge precedettero il **Project Blue Book**, attivo dal 1952 al 1969. Gli archivi riportano 12.618 segnalazioni, delle quali 701 rimasero nella categoria "unidentified". Il numero è importante, ma va letto correttamente: la categoria non indica origine aliena e non rende omogenei i casi.

Blue Book fu chiuso dopo la valutazione legata allo studio dell'Università del Colorado, noto come Rapporto Condon. L'Air Force dichiarò di non aver trovato evidenze di minacce alla sicurezza nazionale, tecnologie oltre la conoscenza scientifica del tempo o veicoli extraterrestri. Metodologia e conclusioni furono contestate da una parte dei ricercatori, e la chiusura lasciò la raccolta civile soprattutto ad associazioni private.

1970–2000: cultura popolare e reti civili

Con il ritiro istituzionale statunitense, organizzazioni come MUFON e CUFOX continuarono ad archiviare testimonianze. Film e televisione resero l'immaginario UFO globale, mentre i casi venivano discussi in un ambiente dove ricerca documentale, folklore e speculazione convivevano spesso senza confini netti. In Italia operarono e operano realtà come il Centro Ufologico Nazionale e il Centro Italiano Studi Ufologici.

Fra i casi europei più citati rientrano Rendlesham Forest, nel 1980, e il caso di Pier Fortunato Zanfretta a Torriglia, iniziato nel 1978. Entrambi hanno avuto enorme risonanza e molte ricostruzioni, ma non offrono una prova scientifica autonoma di contatto non umano. Restano importanti per la storia sociale del fenomeno, per le testimonianze e per il modo in cui media e associazioni hanno costruito i dossier.

PRIMA DI ENTRARE NEI DOSSIER

Continua l'esplorazione fuori dallo schermo.

Nello Shop Lux Aliena trovi una selezione editoriale di libri su UFO, UAP e intelligenza extraterrestre: più fonti, più prospettive, meno conclusioni affrettate.

ESPLORA LO SHOP ➔

I casi UFO/UAP più famosi in Italia, negli USA e nel mondo

Un caso famoso non è necessariamente un caso forte. La notorietà può dipendere dal numero di testimoni, dalla presenza di documenti militari, dalla diffusione mediatica o semplicemente dalla capacità di una storia di entrare nell'immaginario collettivo. Le schede seguenti integrano i dossier storici di Lux Aliena con alcuni grandi casi assenti dall'archivio e separano ciò che fu riferito, la documentazione disponibile e i limiti che impediscono una conclusione definitiva.

UN PUNTO DA NON PERDERE

Questi eventi sono autentici. È la loro origine a restare in discussione.

“Autentici” significa che **la segnalazione, il filmato, la testimonianza, l'intervento militare o l'indagine citata esistono davvero** e possono essere ricondotti a persone o archivi identificabili. Non significa che ogni dettaglio sia esatto né che sia dimostrata una provenienza extraterrestre. Ridurre tutto a invenzione è scorretto quanto trasformare ogni caso irrisolto in una certezza aliena.

ESPLORA PER AREA

20 DOSSIER • 3 ROTTE

Italia	5
Stati Uniti	8
Resto del mondo	7

MODALITÀ ESPLORAZIONE

Scegli una rotta oppure lascia decidere all'imprevisto.

Tutti Italia USA Mondo

Sorprendimi ↗

20 CASI VISUALIZZATI

Italia: avvistamenti collettivi e casi controversi

ITALIA • 1950

Abbate Guazzone e Bruno Facchini

Nella tarda sera del 24 aprile, dopo un temporale, l'operaio Bruno Facchini uscì dalla propria abitazione ad Abbate Guazzone, oggi frazione di Tradate, attirato da lampi insoliti. Raccontò di essersi avvicinato a un oggetto scuro fermo vicino al suolo e di aver visto tre figure, coperte da indumenti aderenti e caschi, armeggiare intorno alla struttura. Quando una di esse gli avrebbe diretto contro un fascio luminoso, Facchini fuggì; poco dopo udì un forte ronzio e vide l'oggetto allontanarsi.

Perché conta. Facchini riferì l'episodio alle autorità e il luogo fu esaminato, rendendo il caso uno dei primi incontri ravvicinati italiani con una traccia amministrativa. Tre frammenti metallici attribuiti all'evento furono sottoposti ad analisi, ma la loro composizione risultò compatibile con materiali industriali: esistono quindi un testimone, un'indagine e dei campioni, non la prova di un veicolo non umano.

Firenze e la partita Fiorentina–Pistoiese

Il 27 ottobre, intorno alle 14:20, oggetti bianchi furono osservati sopra il Duomo e poi in direzione dello stadio comunale, dove Fiorentina e Pistoiese stavano disputando una partita del campionato cadetti davanti a migliaia di spettatori. Giocatori e pubblico rivolsero l'attenzione al cielo. Le descrizioni non furono uniformi: "ali di gabbiano", sfere, sigari e forme simili a cappelli attraversarono la città da nord-ovest verso sud-est. **Il dettaglio più strano.** Per circa mezz'ora caddero filamenti bianchi, la cosiddetta "bambagia silicea" o "capelli d'angelo"; un campione arrivò anche all'Università di Firenze, ma non fu conservato in condizioni che consentano nuove analisi. Il ballooning dei ragni è una spiegazione plausibile per i fili, mentre non identifica automaticamente ogni oggetto descritto. Il caso inaugurò simbolicamente la grande ondata italiana dell'autunno 1954.

Cennina e Rosa Lotti

Alle 6:30 del 1° novembre, Rosa Lotti Dainelli attraversava i campi della Val d'Ambra per raggiungere la messa di Ognissanti. In una radura disse di aver trovato un oggetto alto circa due metri, simile a due coni uniti alla base, con oblo e una piccola apertura. Due figure alte all'incirca un metro, con tute, mantelline e copricapi, le avrebbero preso alcuni garofani e una calza prima che lei si allontanasse spaventata.

Cosa resta verificabile. La stampa raccolse il racconto già il giorno successivo e sul posto fu segnalata una cavità recente

nel terreno. Esistono anche narrazioni di osservatori indiretti e di due bambini, emerse però in un ambiente ormai influenzato dalla notizia. Lotti rimane la sola testimone diretta dell'interazione: rapidità della documentazione e coerenza del racconto danno peso storico al caso, ma non certificano oggetto e occupanti.

ITALIA • 1978–1980

L'ondata del 1978 e il caso Zanfretta

Nella notte fra il 6 e il 7 dicembre 1978, il metronotte Pier Fortunato Zanfretta stava controllando una villa a Marzano di Torriglia quando comunicò via radio di trovarsi davanti a esseri “non umani”. I colleghi lo ritrovarono più tardi in stato di forte agitazione. Zanfretta descrisse figure gigantesche, un oggetto luminoso e un intervallo di tempo che non riusciva a ricostruire; nei mesi seguenti riferì altri incontri e presunti rapimenti.

Documenti e limiti. Le chiamate operative, l'intervento dei colleghi, le informative dei Carabinieri e segnalazioni luminose nella zona costituiscono il nucleo contemporaneo dell'evento. Molti dettagli più spettacolari affiorarono invece durante ipnosi e interrogatori successivi: tecniche che non funzionano come registratori infallibili della memoria e possono introdurre suggestioni. La televisione trasformò poi Zanfretta in un caso nazionale, rendendo difficile separare il primo episodio dalla mitologia cresciuta intorno a esso.

ITALIA • 1933 / DOCUMENTI EMERSI NEL 1996

Magenta e il presunto “UFO di Mussolini”

Il dossier sostiene che il 13 giugno 1933 un velivolo non convenzionale sarebbe precipitato o atterrato d'emergenza fra Magenta e Vergiate, per poi essere trasferito negli stabilimenti aeronautici della zona. Il regime avrebbe creato il Gabinetto RS/33 per studiarlo e imporre il silenzio. La storia diventò pubblica soltanto dal 1996, quando Roberto Pinotti ricevette anonimamente telegrammi, lettere e veline attribuiti all'apparato fascista.

Il nodo della provenienza. Datare carta o inchiostro agli anni Trenta non dimostra chi abbia scritto i testi né che quanto narrano sia accaduto; manca una catena archivistica continua che colleghi i fogli al 1933 e al presunto recupero. Nel 2023 David Grusch ha riportato la storia in un'intervista, alimentandone la risonanza internazionale, ma senza rendere pubblico un reperto o un fascicolo governativo indipendente. È un dossier di disclosure, non un crash verificato.

Stati Uniti: dal mito di Roswell ai sensori militari

USA • 1947

Roswell

Nel giugno 1947 l'allevatore William "Mac" Brazel trovò sul Foster Ranch, nel Nuovo Messico, un campo di fogli metallici, gomma, carta e stecche. L'8 luglio l'ufficio stampa del Roswell Army Air Field annunciò il recupero di un "flying disc"; poche ore dopo, a Fort Worth, il generale Roger Ramey mostrò materiale identificato come parte di un pallone meteorologico. La brusca inversione comunicativa,

proveniente dalla base del 509th Bomb Group, rese immediatamente sospetta la versione ufficiale.

Come nacque il mito. Il caso rimase quasi dimenticato fino alla fine degli anni Settanta; racconti di corpi e materiale indistruttibile entrarono nella storia pubblica soprattutto decenni dopo. Le indagini dell'Air Force collegarono i detriti al segreto Project Mogul, che usava treni di palloni per rilevare test nucleari sovietici, e interpretarono alcune memorie sui "corpi" come sovrapposizioni con manichini e incidenti successivi. Il recupero è reale; natura aliena e resti biologici non sono dimostrati.

USA • 1952

Il "carosello" di Washington

Nelle notti del 19-20 e 26-27 luglio, operatori degli aeroporti Washington National e Andrews rilevarono bersagli intermittenti mentre piloti e osservatori a terra riferivano luci nell'area della capitale. L'Air Force fece decollare intercettori F-94: in alcuni momenti i contatti sembravano disperdersi all'arrivo dei jet, per poi ricomparire. La copertura dei giornali fu enorme e il Pentagono convocò il 29 luglio la più grande conferenza stampa militare dalla Seconda guerra mondiale.

Perché fu una svolta. L'Air Force indicò inversioni termiche, propagazione radar anomala e identificazioni astronomiche come spiegazioni per buona parte degli eventi, ma non ogni osservazione venne ricostruita nello stesso modo. La crisi contribuì al picco di rapporti del 1952 e alla successiva convocazione del Robertson Panel della CIA, interessato anche al rischio che un'ondata di segnalazioni saturasse i canali della difesa. I fascicoli Blue Book rendono autentica la

risposta militare, non un'incursione aliena.

USA • 1961

Betty e Barney Hill

Nella notte fra il 19 e il 20 settembre, Betty e Barney Hill tornavano a Portsmouth da una vacanza in Canada attraversando le White Mountains del New Hampshire. Una luce brillante sembrò seguirne l'auto; vicino a Indian Head, Barney la osservò con il binocolo e disse di aver distinto un grande oggetto e figure dietro una fila di aperture. La coppia ripartì spaventata, udì una serie di ronzii e arrivò a casa circa due ore più tardi del previsto. L'evento fu poi riferito alla Pease Air Force Base e registrato nel sistema di Project Blue Book.

Come nacque il modello del rapimento alieno. Nei mesi successivi Betty ebbe sogni ricorrenti; nel 1964 entrambi affrontarono sedute separate di ipnosi con lo psichiatra Benjamin Simon, durante le quali emerse il racconto di un prelievo a bordo e di esami medici. Quei resoconti influenzarono profondamente l'immaginario delle abduction, ma l'ipnosi può consolidare suggestioni e falsi ricordi e non verifica da sola un fatto. I loro documenti sono conservati dall'Università del New Hampshire: testimonianza e impatto culturale sono autentici, l'incontro fisico resta non dimostrato.

USA • 1964

Socorro e Lonnie Zamora

Il 24 aprile il poliziotto Lonnie Zamora interruppe l'inseguimento di un'auto dopo aver udito un boato e visto

una fiamma scendere verso un'area desertica. Avvicinandosi a un avvallamento, riferì un oggetto bianco ovoidale appoggiato su quattro supporti, con un simbolo rosso, e due piccole figure nelle vicinanze. L'oggetto sarebbe poi decollato con un fragore, passando a bassa quota prima di allontanarsi silenziosamente.

Un'indagine quasi immediata. Polizia, militari e investigatori Blue Book arrivarono rapidamente e documentarono quattro depressioni, segni sul terreno e vegetazione bruciata.

L'astronomo J. Allen Hynek considerò Zamora un testimone affidabile e il caso rimase classificato "unidentified".

Prototipi, scherzo organizzato ed errore percettivo sono stati proposti, ma nessuna ipotesi ha chiuso universalmente il dossier; le tracce, da sole, non identificano ciò che le produsse.

USA • DAL 1967 / PICCO NEGLI ANNI SETTANTA

Cattle mutilations

Il caso del cavallo del Colorado passato alla stampa come "Snippy" — l'animale si chiamava in realtà Lady — contribuì nel 1967 a fissare il modello delle misteriose mutilazioni.

Negli anni Settanta allevatori e sceriffi di diversi Stati segnalavano bovini morti con occhi, orecchie, lingua, mammelle o organi genitali mancanti, margini descritti come netti e poco sangue visibile. In alcuni racconti comparvero luci notturne o elicotteri non identificati, creando un ponte narrativo con gli UFO; l'allarme economico e sociale, soprattutto nel West, fu reale e produsse fascicoli federali.

Che cosa conclusero le indagini. L'FBI raccolse corrispondenza e rapporti fra il 1974 e il 1978, pur avendo giurisdizione limitata. L'Operation Animal Mutilation del

Nuovo Messico, finanziata dalla Law Enforcement Assistance Administration e diretta dall'ex agente Kenneth Rommel, attribuì i casi esaminati a morte naturale, predatori, insetti e decomposizione: quando una carcassa si svuota del sangue e i tessuti molli vengono consumati, i margini possono apparire sorprendentemente "chirurgici". Critiche e casi anomali hanno mantenuto vivo il mistero, ma nessuna prova pubblica collega le mutilazioni a veicoli o esseri non umani.

USA • 1997

Le Luci di Phoenix

La sera del 13 marzo una sequenza di luci attraversò Nevada e Arizona da nord-ovest verso sud-est. Fra le 20:00 e le 21:00 circa, alcuni testimoni descrissero punti luminosi in formazione; altri ebbero l'impressione di un unico enorme profilo a V capace di occultare le stelle. Verso le 22:00 apparve invece una fila di luci giallo-arancioni quasi ferma sull'orizzonte sud-occidentale di Phoenix: è questa seconda fase a comparire nella maggior parte dei filmati televisivi.

Due fenomeni sotto un solo nome. I flare d'illuminazione lanciati da aerei A-10 nell'area del Barry M. Goldwater Range spiegano bene la sequenza più tarda, inclusa la scomparsa delle luci dietro il profilo montuoso. La formazione precedente è stata attribuita anche ad aerei, ma i resoconti differiscono per tempi, geometria e percezione di una struttura solida. Fondere tutto in un unico "velivolo" rende il caso più spettacolare, ma meno preciso.

Nimitz e il “Tic Tac”

Il 14 novembre, durante un'esercitazione al largo della California meridionale, i piloti David Fravor e Alex Dietrich furono dirottati verso un contatto segnalato dalla USS Princeton. Guardando in basso videro acqua agitata e, sopra di essa, un oggetto bianco allungato senza ali, rotori o scarico visibile. Fravor tentò di avvicinarsi in spirale; il “Tic Tac” salì verso di lui e poi accelerò fuori vista. Un equipaggio successivo registrò il filmato infrarosso noto come FLIR1.

Il caso che apre l'era moderna. Le testimonianze dei piloti, i contatti radar riferiti per più giorni e il video formano livelli distinti ma convergenti di documentazione. Tuttavia, i dati radar grezzi e l'intera telemetria non sono pubblici, mentre il breve FLIR1 non misura da solo tutte le accelerazioni descritte. Il Pentagono ne ha confermato l'origine militare: è un incontro autenticamente registrato e ancora discusso, non una dimostrazione pubblica di tecnologia extraterrestre.

Gimbal e GoFast

Nel gennaio 2015, durante operazioni della US Navy al largo della costa orientale, sensori ATFLIR registrarono due bersagli poi diventati celebri. In Gimbal un oggetto caldo sembra ruotare mentre i piloti commentano la presenza di una “flotta”; in GoFast un piccolo bersaglio appare sfrecciare vicino alla superficie del mare. Le voci, le simbologie del display e il comportamento del sistema sono parte essenziale dei filmati, ma possono creare impressioni diverse dalla traiettoria fisica reale.

Cosa sappiamo oggi. Il Dipartimento della Difesa diffuse ufficialmente entrambi i video nel 2020. Rotazione dell'ottica, parallasse, quota, vento e geometria sono centrali nelle analisi. Nel 2025 AARO ha concluso con alta confidenza che GoFast si trovava a circa 13.000 piedi e non mostrava velocità anomale; l'identità precisa dell'oggetto resta indeterminata. Gimbal conserva interrogativi propri e non va usato per "confermare" automaticamente GoFast.

Nel mondo: indagini militari e osservazioni persistenti

CANADA • 1967

Shag Harbour

La sera del 4 ottobre, residenti e automobilisti videro una serie di luci arancioni scendere verso l'Atlantico al largo della Nuova Scozia e restare per qualche tempo sulla superficie. Temendo un incidente aereo, la Royal Canadian Mounted Police raggiunse la costa e avviò ricerche insieme a pescatori, Guardia Costiera e Forze Armate. Non risultavano però velivoli dispersi e le operazioni non recuperarono rottami identificabili.

Perché è diverso da una leggenda. L'evento lasciò una traccia burocratica contemporanea: messaggi operativi, rapporti di polizia e fascicoli oggi conservati da Library and Archives Canada. Quei documenti dimostrano che testimoni e autorità interpretarono seriamente le luci come un possibile oggetto entrato in mare. Non dimostrano invece i racconti successivi di un mezzo subacqueo sorvegliato o recuperato: la ricerca fu reale, il veicolo resta assente.

Teheran e gli F-4

Nelle prime ore del 19 settembre, telefonate dalla zona di Shemiran segnarono una luce molto brillante. Dopo una verifica visiva da terra, l'Aeronautica iraniana fece decollare due F-4. Il primo equipaggio riferì perdita di strumenti e comunicazioni avvicinandosi al bersaglio; il secondo ottenne un contatto radar, descrisse luci multicolori e segnalò il temporaneo spegnimento del pannello armi mentre un oggetto luminoso più piccolo sembrava dirigersi verso il jet.

Un rapporto militare eccezionale. Il messaggio trasmesso attraverso i canali della difesa statunitense giudicava il caso rilevante per numero e qualità dei testimoni, conferma radar ed effetti elettromagnetici riferiti. Il documento, oggi pubblicato dalla NSA, è autentico; non sono però disponibili al pubblico la registrazione radar completa, telemetria o verifiche tecniche indipendenti degli apparati. Stelle luminose e guasti sono fra le spiegazioni discusse, senza ricostruire consensualmente l'intera sequenza.

Rendlesham Forest

Nelle notti successive al Natale, guardie statunitensi della RAF Woodbridge videro luci scendere nella foresta e, temendo la caduta di un aereo, uscirono dalla base. Jim Penniston, John Burroughs ed Edward Cabansag descrissero il primo episodio in modi non perfettamente coincidenti. Una notte successiva il vicecomandante Charles Halt guidò un'altra squadra, registrò sul posto commenti e misurazioni e osservò luci che sembravano muoversi nel cielo.

Il dossier contemporaneo. Il memorandum “Unexplained Lights” di Halt, la sua audiocassetta e i fascicoli del Ministero della Difesa britannico precedono la fama mondiale del caso. Faro di Orford Ness, stelle brillanti, una meteora e la percezione notturna sono stati proposti per parti della sequenza. Racconti molto più tardi — contatto fisico dettagliato, messaggi binari e nuove capacità — devono essere separati dai documenti del 1980, che attestano un’indagine ma non identificano un’astronave.

FRANCIA • 1981

Trans-en-Provence

L’8 gennaio un uomo che lavorava a una piccola struttura per proteggere una pompa udì un sibilo e vide un oggetto discendere a poche decine di metri, fermarsi brevemente sul terreno e ripartire in verticale. La Gendarmerie raccolse presto la deposizione, fotografò una traccia circolare e prelevò campioni di suolo e piante. Il GEPAN affidò le analisi a quattro laboratori con metodi differenti.

Cosa trovarono i laboratori. Furono rilevati compattamento del terreno, depositi di ferro e ossidi, fosfati e zinco, segni di riscaldamento inferiore a 600 °C e alterazioni biochimiche dell’erba medica correlate alla distanza dalla traccia. GEIPAN mantiene la classificazione “D”, cioè non identificato dopo l’indagine. I risultati attestano un’alterazione fisica insolita, ma il testimone dell’oggetto era uno solo e le analisi non ne provano forma, origine o intenzione.

L'ondata belga

La sera del 29 novembre 1989, nell'area di Eupen, cittadini e gendarmi segnalavano grandi configurazioni triangolari con tre luci ai vertici e spesso una luce rossa centrale. Gli avvistamenti continuarono per mesi. Nella notte fra il 30 e il 31 marzo 1990, dopo nuove osservazioni e contatti radar da terra, l'Aeronautica belga fece decollare due F-16; i piloti ottennero agganci brevi, ma non riuscirono a stabilire un contatto visivo conclusivo.

Un mosaico, non una singola prova. Le autorità esclusero una minaccia immediata ma non assegnarono una spiegazione unica all'ondata; parte dei ritorni radar poteva dipendere da condizioni atmosferiche o limiti strumentali. Inoltre, la celebre foto triangolare di Petit-Rechain fu dichiarata un falso dal suo autore nel 2011. Questo non cancella centinaia di resoconti distinti: mostra perché testimonianze, radar e fotografie vadano valutati separatamente.

Le Luci di Hessdalen

Tra il 1981 e il 1985 gli abitanti della valle norvegese riferirono fino a decine di luci alla settimana: sfere bianche, gialle o rosse capaci di restare ferme, muoversi lentamente o accelerare. Nel 1984 Project Hessdalen organizzò una campagna di 18 giorni con camere, radar, magnetometro, spettrometri e altri strumenti, registrando 53 osservazioni. Dal 1998 la stazione automatica "Blue Box" monitora continuamente il cielo della valle.

Un laboratorio a cielo aperto. Hessdalen non è un singolo UFO, ma una famiglia di fenomeni osservati per oltre quarant'anni. Alcuni allarmi risultano compatibili con aerei, fari, astri o artefatti; altri dati hanno alimentato modelli basati su plasma, polveri ionizzate e processi elettrochimici legati alla geologia locale. Le registrazioni rendono autentica la persistenza di fenomeni luminosi, senza imporre una sola causa — terrestre o extraterrestre — a tutti gli eventi.

BRASILE • 1977

Colares e Operação Prato

Nella seconda metà del 1977, comunità dell'isola di Colares e di altre località del Pará descrissero luci mobili, soprannominate "chupa-chupa", e fasci che avrebbero provocato calore, paralisi, debolezza o piccole lesioni. Il panico modificò la vita notturna dei villaggi e alcuni residenti cercarono assistenza medica. A settembre l'Aeronautica brasiliana avviò Operação Prato, inviando una squadra a raccogliere interviste, disegni, mappe, fotografie e osservazioni sul campo.

Archivio reale, conclusione aperta. I documenti oggi custoditi dall'Arquivo Nacional confermano la missione militare e l'ampiezza delle segnalazioni. Non certificano però che ogni lesione fosse causata dalle luci, né le versioni successive su attacchi intenzionali, vittime o contatti ravvicinati raccontate fuori dai rapporti contemporanei. Colares è potente proprio per questa tensione: un'operazione ufficiale autentica circondata da testimonianze che eccedono ciò che l'archivio consente di provare.

UFO crash e crash retrieval: i dossier dei presunti recuperi

Nel lessico ufologico, **UFO crash** indica la caduta, l'impatto o l'atterraggio d'emergenza di un oggetto non identificato; **crash retrieval** è il presunto recupero organizzato di veicoli, detriti o occupanti. I due concetti vengono spesso fusi, ma descrivono passaggi diversi. Si può avere un evento osservato senza recupero, un recupero di materiale ordinario dopo un allarme autentico oppure un racconto di recupero privo di reperti controllabili.

Questi dossier non sono tutti equivalenti. In ciascuno esiste almeno un nucleo autentico — una segnalazione, un'indagine, un documento, una ricerca sul terreno o una testimonianza identificabile — ma **nessuno dei casi seguenti offre oggi al pubblico un veicolo non umano o un campione biologico con catena di custodia verificabile.**

01 Evento

Qualcuno osserva una caduta, un impatto o un oggetto a terra.



02 Intervento

Autorità o squadre di ricerca arrivano sul posto e producono record.



03 Reperto

Un materiale è conservato con provenienza e passaggi documentati.



04 Verifica

Laboratori indipendenti ottengono risultati riproducibili e pubblici.

ITALIA • 1933 PROVENIENZA CONTESTATA

Magenta e il presunto UFO di Mussolini

Il racconto collega un velivolo recuperato in Lombardia al Gabinetto RS/33. I documenti che sostengono la storia emersero anonimamente nel 1996, senza una catena archivistica continua dal 1933: il dossier esiste, il crash non è dimostrato.

RILEGGI LA SCHEDA ITALIANA →

USA • 1947 RECUPERO REALE / NATURA DISCUSSA

Roswell

Detriti furono davvero recuperati e l'esercito diffuse un comunicato iniziale sul "flying disc". Le indagini ufficiali li collegano al Project Mogul; i racconti su corpi e materiali straordinari comparvero soprattutto molti anni dopo e non sono sostenuti da reperti pubblici verificabili.

RILEGGI LA SCHEDA USA →

USA • 1948 ALLARME BUFALA

Aztec

La storia di un disco intatto e di piccoli corpi recuperati nel New Mexico fu resa popolare nel 1950 e ricondotta alle affermazioni di Silas Newton e Leo Gebauer. I fascicoli FBI documentano che Newton era sospettato di una truffa: è un caso essenziale per capire come un racconto di crash possa imitare il linguaggio dell'intelligence senza produrre prove.

USA • 1965 RICERCA DOCUMENTATA / REPERTO ASSENTE

Kecksburg

Il 9 dicembre un bolide fu osservato su più stati e testimoni in Pennsylvania riferirono un oggetto caduto nei boschi, seguito da attività militare. Il caso generò fascicoli Blue Book e una causa FOIA in cui un tribunale giudicò inizialmente insufficiente la ricerca documentale NASA. Nessun rottame straordinario è però disponibile pubblicamente.

CANADA • 1967 RICERCA UFFICIALE / NESSUN VEICOLO

Shag Harbour

Luci viste scendere verso l'oceano portarono RCMP e Forze Armate a cercare un possibile velivolo. L'allarme e le ricerche sono attestati dai fascicoli canadesi; non risulta un mezzo recuperato che possa essere sottoposto a verifica.

RILEGGI LA SCHEDA INTERNAZIONALE →

BRASILE • 1996 TESTIMONIANZE SU CREATURE

Varginha

Testimoni riferirono un oggetto danneggiato, strane creature e movimenti di militari fra gennaio e aprile. L'inchiesta e le

richieste parlamentari sono reali, ma la ricostruzione ufficiale citata negli atti brasiliani attribuì almeno un avvistamento a una persona del luogo e i movimenti dei mezzi a cause ordinarie. Non sono pubblici corpi, tessuti o analisi biologiche con provenienza verificabile.

STRESS TEST / DAL RACCONTO AL LABORATORIO

Il “metallo del crash” del 1947 è arrivato davvero in laboratorio.

AARO affidò all’Oak Ridge National Laboratory un campione di lega magnesio-bismuto presentato pubblicamente come frammento di un veicolo extraterrestre precipitato nel 1947. Le analisi conclusero che il materiale era una lega terrestre, senza le proprietà straordinarie attribuitegli. È un risultato importante anche se negativo: il reperto diventa conoscenza soltanto quando provenienza, composizione e test possono essere controllati.

[LEGGI L’ANALISI AARO/ORNL DEL CAMPIONE METALLICO →](#)

Forme UFO più comuni: guida visuale alle sagome

Disco, sfera, triangolo o cilindro descrivono l’**aspetto apparente** di un fenomeno, non la sua struttura né la sua origine. La stessa sorgente può cambiare profilo con prospettiva, distanza, illuminazione, messa a fuoco e tipo di sensore. Questa tavola aiuta a dare un nome alla sagoma e, soprattutto, a registrare i dettagli che permettono di verificarla.

La forma più riferita è quella rotonda. Ma “rotondo” non significa “astronave”.

Nel riepilogo AARO 1996-15 marzo 2026, fra i rapporti con una morfologia classificata, orb, forme rotonde e sfere rappresentano il 39,7%, le semplici luci il 32,3% e i cilindri il 6,5%. Seguono ovali, triangoli, poligoni, dischi, Tic Tac e boomerang. Molti altri rapporti non contengono informazioni morfologiche sufficienti.

Sfera 39,7%

Luce 32,3%

Cilindro 6,5%

Ovale 4,3%

Triangolo 4,1%

+ VISTA SCHEMATICA + FORME NON IN SCALA + IL TRATTEGGIO
INDICA LUCE O ALONE

01 • PROFILO CLASSICO

UFO a disco o “piattino volante”

Sagoma lenticolare, ellittica o a due piatti sovrapposti; talvolta viene descritta una cupola. È l'icona dell'ufologia del dopoguerra, ma oggi compare meno delle forme luminose rotonde.

Annota	cupola, bordo, inclinazione e rotazione
Può confondersi con	nuvole lenticolari, palloni e oggetti circolari visti di taglio

UFO sferico, orb o luce rotonda

Può apparire come una sfera definita oppure come un punto luminoso senza contorni misurabili. È fondamentale distinguere un volume osservato da vicino da una sorgente lontana fuori fuoco.

Annota	bordo netto o alone, pulsazioni, colore e riferimenti di scala
Può confondersi con	planeti, stelle, palloni, droni, lanterne e bokeh

UFO triangolare

Tre luci possono suggerire i vertici di un grande triangolo scuro, ma non provano da sole che esista una superficie fra i punti. Il profilo è centrale nell'ondata belga e in molte segnalazioni moderne.

Annota	stelle occultate, luce centrale, angoli e movimento solidale
Può confondersi con	aerei, formazioni, droni coordinati e prospettiva

UFO a sigaro o cilindrico

Profilo lungo, rettilineo e privo di ali visibili; può essere orizzontale, verticale o inclinato. “Sigaro” descrive la silhouette, mentre “cilindro” implica un volume che spesso non è verificabile.

Annota	estremità, rapporto lunghezza/larghezza, scia e orientamento
---------------	--

Può confondersi con	aerei frontali, dirigibili, razzi, scie e palloni allungati
----------------------------	---

05 • CAPSULA

UAP a capsula o “Tic Tac”

Forma oblunga con estremità arrotondate, resa popolare dal caso Nimitz del 2004. Una sagoma chiara in un sensore infrarosso non coincide necessariamente con il contorno fisico dell'oggetto.

Annota	estremità, appendici, contrasto termico e variazioni di assetto
---------------	---

Può confondersi con	aerei sfocati, palloni cilindrici e saturazione del sensore
----------------------------	---

06 • VETTORE

UFO a V o boomerang

Una linea angolata di luci o un corpo scuro con apertura a V. Come per i triangoli, il punto decisivo è capire se le luci delineano un unico oggetto oppure più sorgenti in formazione.

Annota	numero di luci, spaziatura, occultamento delle stelle e rigidità della V
---------------	--

Può confondersi con	stormi, formazioni aeree, satelliti e droni
----------------------------	---

UFO ovale o a forma d'uovo

Profilo ellittico, talvolta più largo a un'estremità. Compare in casi storici come Socorro e nei racconti di incontri ravvicinati, ma una forma ovale può nascere anche dalla prospettiva.

Annota	asse maggiore, simmetria, base, ombra e rapporto con l'orizzonte
Può confondersi con	palloni, oggetti sferici inclinati e luci deformate dall'ottica

UAP irregolare o "jellyfish"

Contorno asimmetrico, frangiato o apparentemente mutevole. Il soprannome "jellyfish" è descrittivo: compressione, stabilizzazione e carichi sospesi possono creare appendici che non appartengono alla sorgente.

Annota	variazioni reali del bordo, vento, orientamento e file originale
Può confondersi con	palloni con payload, gruppi di palloncini, uccelli e artefatti video

REGOLA DI OSSERVAZIONE

Prima di scegliere una forma, chiediti: **vedo davvero un bordo** oppure sto collegando più luci? Le stelle scompaiono dietro la sagoma? Il profilo resta uguale quando camera o testimone si muovono? Una risposta annotata vale più di un'etichetta suggestiva.

Disclosure UAP: documenti pubblici, audizioni e limiti

Nel dibattito UFO/UAP, **disclosure** indica il processo con cui governi e istituzioni rendono accessibili informazioni prima classificate, poco note o disperse fra più enti. Può comprendere declassificazione di documenti e video, audizioni parlamentari, risposte FOIA, archivi pubblici, rapporti tecnici e canali protetti per il personale che riferisce programmi governativi. Non significa automaticamente “rivelazione extraterrestre”.

01 Documento pubblicato

Conferma che un file esiste e proviene da un ente. Non rende corretta ogni annotazione o interpretazione contenuta.

02 Testimonianza ufficiale

Una dichiarazione sotto giuramento è rilevante e può attivare controlli, ma resta distinta da una verifica documentale indipendente.

03 Analisi istituzionale

Un rapporto espone dati, metodo e conclusioni dell'ente che lo produce; può lasciare casi aperti o essere contestato.

04 Conclusione verificata

Richiede evidenze accessibili, provenienza ricostruibile e risultati riproducibili. È il livello che manca alle affermazioni più straordinarie.

Dal rilascio dei video agli archivi pubblici

2020

Video della US Navy Il Dipartimento della Difesa autorizzò la diffusione di tre registrazioni non classificate del 2004 e 2015, chiarendo che i filmati erano autentici materiali della Navy e che i fenomeni mostravano ancora la classificazione “unidentified”.

2021-2022

Rapporti ODNI e nascita di AARO Il primo assessment pubblico ODNI esaminò 144 segnalazioni governative e chiese dati migliori. Nel 2022 AARO fu istituito per integrare analisi e reporting fra difesa e intelligence.

2023

NASA e audizione Grusch-Graves-Fravor La NASA pubblicò raccomandazioni su raccolta, calibrazione e accessibilità dei dati. Alla Camera, Ryan Graves, David Grusch e David Fravor testimoniarono su sicurezza del volo, avvistamenti e presunti programmi non comunicati al Congresso; Grusch riferì inoltre affermazioni ricevute su recuperi accompagnati da materiali biologici valutati come “non umani”.

2024-2025

Rapporti AARO e nuove audizioni Il rapporto storico AARO dichiarò di non aver trovato evidenze verificabili di programmi di recupero extraterrestre. Il rapporto annuale 2024 trattò 757

segnalazioni, molte spiegate o prive di dati sufficienti. Le audizioni del novembre 2024 e settembre 2025 manterranno aperto il confronto su trasparenza, supervisione e protezione dei testimoni.

24 APR 2025

Prima tranche del National Archives NARA pubblicò il primo deposito del Record Group 615 con serie trasferite da FAA, NRC, ODNI e Office of the Secretary of Defense. L'indice corrente comprende anche NSA, Dipartimento di Stato e FBI e continua ad aggiornarsi man mano che le agenzie consegnano nuovi materiali.

2026

Rapporto FY2025 e rilascio progressivo dei file Il rapporto annuale FY2025 registra 319 nuove segnalazioni ricevute e 370 casi risolti nel periodo, includendo pratiche precedenti. Parallelamente AARO ha aperto una raccolta consultabile di mission report, debrief, documenti storici e filmati provenienti da enti militari e federali.

Nuovi file UAP 2026: cinque tranche da leggere con metodo

La pubblicazione non è avvenuta in un unico “dump”, ma attraverso lotti successivi. **Le date e la provenienza dei rilasci sono autentiche e verificabili** nelle pagine istituzionali. Questo conferma l'esistenza dei rapporti e dei materiali, non l'origine non umana di ciò che mostrano: AARO avverte esplicitamente quando un filmato è una ripresa secondaria, è stato alterato prima della consegna oppure è una ricostruzione.

08 MAG 2026

43 documenti operativi e storici

AARO pubblica 43 mission report, debrief, tearline e documenti storici del Dipartimento della Difesa, relativi a episodi datati dal 1965 al marzo 2026. Alcune schede rimandano ai filmati associati.

[APRI LA TABELLA DEI DOCUMENTI DELL'8 MAGGIO](#) →

22 MAG 2026

Una vasta tranche di video militari

Vengono resi accessibili numerosi filmati elettro-ottici e infrarossi provenienti da piattaforme militari o da reti classificate. Le note segnalano limiti di qualità, duplicati e file già elaborati prima dell'arrivo ad AARO.

[APRI UN VIDEO DELLA TRANCHE: DOW-UAP-PR062](#) →

12 GIU 2026

Sei materiali FBI

La serie FBI-UAP-PR001-006 include video forniti da testimoni e due ricostruzioni artistiche prodotte dall'FBI su descrizioni di agenti federali. Le ricostruzioni sono documenti ufficiali, ma non registrazioni dell'evento.

[APRI IL VIDEO FBI-UAP-PR001](#) →

10 LUG 2026

Nuovi filmati DoD, Navy e Air Force

Un ulteriore lotto riunisce riprese attribuite a sensori militari e materiali trasferiti dalla UAP Task Force. Alcuni file furono rallentati o modificati prima della consegna e sono pubblicati nello stato in cui AARO li ha ricevuti.

[APRI IL VIDEO DOW-UAP-PR102 →](#)

07 AGO 2026

16 nuovi filmati: la tranche più recente

Quindici video DOW-UAP e il file FBI-UAP-PR007 ampliano l'archivio. Il gruppo comprende riprese infrarosse, registrazioni di display e filmati a bassa luminosità; sei clip contemporanee da un AC-130J sono copie secondarie registrate con un telefono.

[APRI IL VIDEO DOW-UAP-PR149 →](#)

COME LEGGERLI

Record autentico ≠ bersaglio identificato

Controlla sempre ente, catena di custodia, data dell'evento, tipo di sensore, presenza del file originale e stato dell'analisi.

“Unresolved” può indicare semplicemente dati insufficienti.

[CONFRONTA LE CLASSI DI SPIEGAZIONE →](#)

Resti biologici non umani: che cosa è stato testimoniato

Il passaggio pubblico più esplicito avvenne il **26 luglio 2023**.

Durante l'audizione della Camera, la deputata Nancy Mace chiese a David Grusch se insieme ai presunti velivoli recuperati fossero stati trovati i corpi dei piloti. Grusch rispose che alcuni recuperi erano accompagnati da materiali biologici e che questi erano stati valutati come **“non umani”** dalle persone con conoscenza diretta del programma con cui aveva parlato. Alla richiesta di specificare documenti, fotografie o testimonianze, disse che avrebbe dovuto discuterne in una sede classificata.

TESTIMONIANZA AUTENTICA

La deposizione esiste ed è sotto giuramento

Il verbale congressuale riporta domanda e risposta. Non è corretto liquidarla come una frase inventata o attribuita a Grusch dai media.

CONOSCENZA RIFERITA

La valutazione pubblica non è di prima mano

Grusch attribuì la conclusione sui materiali biologici a persone che disse avere conoscenza diretta. Non dichiarò in quella sede di aver esaminato personalmente corpi o campioni.

PROVA NON PUBBLICA

Mancano campioni e referti verificabili

Non sono stati presentati pubblicamente tessuti, sequenze genetiche, referti anatomici o una catena di custodia controllabile da laboratori indipendenti.

KONA BLUE: quando l'ipotesi entrò in un progetto governativo

Nel proprio riesame storico, AARO intervistò più persone che descrissero **KONA BLUE** come un compartimento del Department of Homeland Security destinato a proteggere il recupero e lo sfruttamento di “non-human biologics”. I documenti declassificati rendono autentica l'esistenza della proposta e del linguaggio utilizzato. L'indagine AARO concluse però che KONA BLUE rimase

un *Prospective Special Access Program*: non fu approvato né formalmente istituito, non ricevette fondi e non acquisì materiali biologici o tecnologici. Il quadro pubblico contiene quindi testimonianze istituzionalmente importanti e documenti reali che mostrano quanto seriamente alcune persone abbiano presentato queste affermazioni. **Non contiene ancora la prova biologica decisiva**: un campione accessibile, una provenienza ricostruibile e risultati replicati da più laboratori. AARO dichiara di non aver trovato evidenze verificabili di programmi statunitensi di recupero extraterrestre; questa conclusione ufficiale non annulla le testimonianze, ma resta in conflitto con esse finché non emergono dati controllabili.

Robert Bigelow: NIDS, Skinwalker Ranch e il contratto DIA

Robert Bigelow è uno dei punti d'incontro più concreti fra ufologia privata, industria aerospaziale e governo statunitense. La sua presenza non è una leggenda aggiunta a posteriori: enti federali e archivi ufficiali documentano società, contratto e studi consegnati. Per capire che cosa questo dimostri davvero, però, bisogna tenere separati quattro percorsi spesso raccontati come se fossero uno solo.

1995 • RICERCA PRIVATA

NIDS e i fenomeni di confine

Bigelow fondò e finanziò il National Institute for Discovery Science, riunendo scienziati, medici ed ex funzionari per studiare UFO, mutilazioni del bestiame e fenomeni anomali. NIDS raccolse testimonianze e svolse indagini sul campo fino alla chiusura nel 2004; il programma fu reale, ma produsse pochi dati pubblici replicabili rispetto alla vastità delle

affermazioni esaminate.

1996 • SKINWALKER RANCH

Il laboratorio nel deserto dello Utah

Bigelow acquistò il ranch della famiglia Sherman e vi installò sorveglianza e squadre NIDS per indagare luci, presunte creature, effetti fisici e cattle mutilations. Le attività sono documentate da partecipanti e ricostruzioni successive; non hanno però prodotto, nel materiale pubblico, un fenomeno paranormale ripetibile. AARO conferma che il futuro contractor DIA studiò anche una proprietà nello Utah associata a racconti UAP e paranormali.

2008–2012 • BAASS / AAWSAP

Il coinvolgimento del governo

La Defense Intelligence Agency assegnò a Bigelow Aerospace Advanced Space Studies il contratto **HHM402-08-C-0072**, nato da una gara per valutare tecnologie aerospaziali avanzate a lungo termine. I documenti DIA registrano 26 rapporti tecnici consegnati entro giugno 2009; AARO ricostruisce circa 22 milioni di dollari stanziati e una richiesta, poi respinta, di proteggere parte del lavoro come Special Access Program.

INDUSTRIA AEROSPAZIALE

Bigelow Aerospace e NASA

In parallelo Bigelow sviluppò habitat spaziali gonfiabili. Nel 2013 NASA affidò a Bigelow Aerospace il modulo sperimentale BEAM, poi installato sulla Stazione Spaziale

Internazionale nel 2016. È un rapporto governativo autentico ma distinto: NASA finanziò tecnologia per habitat spaziali, non la ricerca UFO di NIDS o BAASS. Separare i contratti evita di trasformare una collaborazione aerospaziale in una certificazione di ipotesi aliene. **Il punto fermo:** il governo finanziò realmente BAASS e ricevette studi su propulsione, materiali e possibili tecnologie future. Secondo il riesame AARO, il contractor svolse anche attività UAP, ricostruzioni di casi Blue Book e ricerche paranormali nello Utah con il sostegno del responsabile DIA, ma queste ultime non erano richieste nello statement of work. Il contratto prova un interesse esplorativo istituzionale; non prova che Skinwalker Ranch ospitasse fenomeni non umani né che il governo abbia recuperato tecnologia extraterrestre.

Lo stesso criterio vale per dichiarazioni di Luis Elizondo, Ryan Graves e altri testimoni: competenza e posizione incidono sul peso della testimonianza, ma una conclusione fisica richiede dati controllabili. La disclosure può produrre nuove domande, documenti e controlli; non autorizza a colmare con certezze le parti ancora classificate, mancanti o non verificabili.

Che cosa potrebbe essere un UAP?

Non esiste una spiegazione unica per tutti i rapporti. “UAP” è un contenitore costruito a partire dall’incertezza, quindi può includere cause molto diverse. Una classificazione utile parte dalle categorie che possono essere confrontate con osservazioni e registri.

01 Oggetti artificiali

Aerei, droni, palloni, lanterne, satelliti, razzi, rientri e tecnologie militari. Quota e distanza sconosciute possono alterare completamente velocità e dimensione apparenti.

02 Corpi astronomici

Venere, Giove, Sirio, Luna, meteore e bolidi. Turbolenza atmosferica, rifrazione e autofocus possono farli pulsare, cambiare colore o assumere forme insolite.

03 Atmosfera e ottica

Nuvole lenticolari, aloni, pareli, miraggi, fulmini, sprite, ELVE, riflessi e lens flare. Alcuni sono rari, ma osservabili e misurabili.

04 Errori di sensore

Compressione, stabilizzazione, blooming, bokeh, parallasse, rumore, pixel difettosi e tracciamento automatico possono generare movimenti o strutture non presenti nella scena.

05 Dati insufficienti

La causa può essere ordinaria ma non più recuperabile. “Non classificabile” è spesso l’esito più onesto quando manca il contesto decisivo.

06 Ipotesi non umana

È una possibilità discussa nel dibattito ufologico, ma richiede evidenze positive e verificabili. Non può essere dedotta soltanto dall'eliminazione incompleta di alcune alternative.

Perché la percezione inganna

Nel cielo mancano spesso riferimenti di scala. Senza conoscere la distanza, non possiamo ricavare dimensione o velocità reali: un insetto vicino alla camera può attraversare il fotogramma più rapidamente di un aereo lontano. L'effetto autocinetico può far sembrare mobile un punto fermo osservato al buio; muovere la testa o la camera può produrre parallasse; l'aspettativa orienta la memoria verso una forma coerente dopo l'evento.

Questo non implica che il testimone menta. Una percezione sincera può essere imprecisa, come qualsiasi misurazione effettuata da uno strumento non calibrato. Separare credibilità personale e accuratezza osservativa evita sia la derisione sia l'accettazione acritica.

DAL CONTESTO ALLA VERIFICA

Devi riconoscere un fenomeno osservato?

La classificazione enciclopedica chiarisce quali categorie esistono; il confronto operativo richiede invece ora, luogo, traiettoria, meteo e file originali. Il protocollo dedicato raccoglie in un'unica pagina pianeti, ISS, Starlink, aerei, droni, palloni, meteore, nuvole lenticolari, fenomeni luminosi e

artefatti fotografici.

[CONSULTA IL PROTOCOLLO DI RICONOSCIMENTO →](#)

AARO, MUFON e le organizzazioni di ricerca

Le organizzazioni non svolgono tutte lo stesso lavoro. Alcune rispondono a un mandato governativo, altre raccolgono testimonianze civili, altre ancora sviluppano strumenti o conservano archivi. Il prestigio di un ente non sostituisce la qualità del singolo caso.

Il quadro italiano

Dopo l'ondata di segnalazioni del 1978, il Presidente del Consiglio Giulio Andreotti designò l'Aeronautica Militare come organismo istituzionale incaricato di raccogliere, verificare e monitorare gli avvistamenti OVNI. Il compito è oggi svolto dal Reparto Generale Sicurezza dello Stato Maggiore Aeronautica: il cittadino compila il modulo ufficiale e lo consegna a una stazione dei Carabinieri. L'obiettivo dichiarato è correlare l'evento con fenomeni naturali o attività umane e tutelare la sicurezza del volo e nazionale.

Accanto al canale istituzionale operano il **CUN**, Centro Ufologico Nazionale, e il **CISU**, Centro Italiano Studi Ufologici. Il CISU, attivo dal 1985 e con sede storica a Torino, conserva un catalogo di circa 43.000 segnalazioni italiane dal Novecento in poi e accetta questionari online, PDF o via email. Il CUN offre il servizio UFOline, una scheda propria e indicazioni per documentare località, ora, meteo, coordinate, moto e forma.

MUFON, CUFOS, SCU e ricerca strumentale

Il **MUFON** nacque a Quincy, Illinois, nel 1969 come Midwest UFO Network e assunse il nome Mutual UFO Network nel 1973, quando la rete si estese oltre l'area originaria. Allen R. Utke, Walter H. Andrus Jr. e John F. Schuessler figurano fra i fondatori. L'organizzazione dichiara migliaia di membri, rappresentanti internazionali, investigatori volontari formati e un archivio di oltre centomila rapporti. Dopo l'invio, un caso riceve un numero identificativo e può essere assegnato a un field investigator; questa procedura privata non certifica però la natura dell'evento.

Il **CUFOS**, Center for UFO Studies, fu fondato a Chicago nel 1973 dall'astronomo J. Allen Hynek e in seguito rinominato in suo onore. Ha avuto un ruolo storico nel tentativo di applicare criteri documentali alla ricerca civile. La **Scientific Coalition for UAP Studies** riunisce professionisti interessati ad analisi tecniche e pubblicazioni su casi selezionati.

Il **Galileo Project**, avviato nel 2021 e guidato dall'astrofisico Avi Loeb ad Harvard, segue una strada diversa: costruire sistemi di osservazione multisensore e classificare gli oggetti senza dipendere soltanto dalle testimonianze. Il **NUFORC**, attivo dagli anni Settanta, mantiene invece un vasto archivio pubblico di rapporti, soprattutto statunitensi. Questi modelli — archivio, indagine sul campo, analisi tecnica e acquisizione strumentale — sono complementari ma non intercambiabili.

ORGANIZZAZIONE	TIPO	FUNZIONE PRINCIPALE	SEGNALAZIONI
Aeronautica Militare	Istituzionale, Italia	Raccoglie e verifica segnalazioni OVNI per sicurezza del volo e nazionale	Modulo consegnato ai Carabinieri

ORGANIZZAZIONE	TIPO	FUNZIONE PRINCIPALE	SEGNALAZIONI
AARO	Governativa, USA	Integra dati UAP di difesa e intelligence	Non aperta ai normali avvistamenti del pubblico
NASA	Scientifica, USA	Metodo, dati e raccomandazioni scientifiche	Non è un archivio generale di segnalazioni
CISU	Civile, Italia	Archivio, indagine e studio storico	Questionario online, PDF o email
CUN	Civile, Italia	Raccolta e ricerca ufologica	UFOnline e scheda dedicata
MUFON	Civile, internazionale	Case Management System e investigatori volontari	Modulo internazionale
NUFORC	Civile, USA	Archivio pubblico di rapporti	Modulo online
CUFOS	Civile/scientifica, USA	Ricerca documentale nell'eredità di J. Allen Hynek	Non è il canale italiano istituzionale
NIDS / BAASS	Privata / contractor, USA	Ricerca storica finanziata da Bigelow e studi AAWSAP per la DIA	Attività concluse; nessun canale pubblico
SCU	Scientifica, USA	Analisi tecnica e pubblicazioni su casi selezionati	Ricerca, non emergenza
Galileo Project	Accademica	Sensori e raccolta strumentale dedicata	Non gestisce normali denunce pubbliche

AARO e MUFON non sono equivalenti. AARO opera nel Dipartimento della Difesa statunitense e può accedere a flussi

governativi non pubblici. MUFON è una rete civile internazionale con investigatori volontari e un database proprio. CISU e CUN rappresentano due percorsi civili italiani distinti. Per il percorso operativo italiano, con modulo OVNI e collegamenti di segnalazione, consulta [la guida pratica all'avvistamento](#).

LETTURE PER MENTI CURIOSI

Le FAQ rispondono in breve. I libri fanno il resto.

Apri la selezione Lux Aliena di saggi, inchieste e testi storici per seguire le piste che meritano più di una risposta in tre righe.

[SCOPRI LE LETTURE CONSIGLIATE](#) ↗

Domande frequenti

- + UFO e UAP indicano la stessa cosa?
- + Un UAP non identificato è una prova di origine extraterrestre?
- + I casi descritti in questa Guida sono autentici?
- + Quali sono i casi UFO più famosi in Italia?
- + Quali sono i casi UFO più famosi negli Stati Uniti?
- + Che cosa accadde ai coniugi Hill?
- + Le cattle mutilations sono collegate agli UFO?
- + Chi è Robert Bigelow e quale rapporto ebbe con il governo USA?

- + Quali sono i casi UFO più famosi nel mondo?

- + Che cosa significa UFO crash o crash retrieval?

- + Quali sono gli UFO crash più famosi?

- + Esistono prove pubbliche di resti biologici non umani recuperati da UFO?

- + Quali sono le forme UFO più comuni?

- + Che cosa significa disclosure nel dibattito sugli UAP?

- + Quali nuove tranches di file UAP sono state pubblicate nel 2026?

- + I documenti declassificati provano l'esistenza di tecnologia non umana?

- + Perché molti avvistamenti restano irrisolti?

- + Quali fenomeni vengono scambiati più spesso per UFO?

- + AARO raccoglie le segnalazioni dei cittadini italiani?

- + Dove posso valutare e preparare una segnalazione?

Fonti primarie e archivi

Aeronautica Militare — OVNI, modulo e archivio italiano

NASA — rapporto finale dell'UAP Independent Study Team

NASA — Bigelow Expandable Activity Module (BEAM) sulla Stazione Spaziale Internazionale

AARO — rapporti annuali, verbali e prodotti per il Congresso

AARO — UAP Reporting Trends e morfologie riportate

AARO — Historical Record Report, Volume 1

DIA — gara e Statement of Work del programma Advanced Aerospace Weapon System Applications

DIA — stato del contratto HHM402-08-C-0072 con Bigelow Aerospace Advanced Space Studies

AARO e Oak Ridge National Laboratory — analisi di un presunto materiale da crash

AARO — supplemento all'analisi ORNL del campione metallico

AARO — procedure e vincoli della declassificazione UAP

AARO e DHS — storia e documenti declassificati del progetto KONA BLUE

AARO — Consolidated Annual Report FY2025

AARO — analisi e risoluzione del caso GoFast

AARO — UAP Report Documents e tranches video 2026

Dipartimento della Difesa — rilascio dei video storici della US Navy

Congresso USA — audizione UAP del 26 luglio 2023

Congresso USA — verbale della testimonianza sui presunti
“nonhuman biologics”

Camera USA — audizione UAP del 13 novembre 2024

Camera USA — audizione su trasparenza e whistleblower del 9
settembre 2025

U.S. National Archives — UAP Records Collection, Record Group 615

U.S. National Archives — prima pubblicazione del Record Group 615,
24 aprile 2025

U.S. National Archives — Project Blue Book

U.S. National Archives — download dei fascicoli Blue Book e Roswell

U.S. National Archives — Project Blue Book e ondata di Washington
del 1952

University of New Hampshire — Betty and Barney Hill Papers,
1961–2006

Library of Congress — fonti e lettura critica del caso Hill

U.S. GAO — ricerca dei record governativi sul caso Roswell

U.S. District Court — decisione sulla ricerca FOIA NASA per Kecksburg

FBI Vault — fascicolo Silas Newton e origine del racconto di Aztec

FBI Vault — fascicoli Animal Mutilation e rapporto Operation Animal
Mutilation

NSA — rapporto dei Joint Chiefs of Staff sul caso di Teheran del 1976

Library and Archives Canada — Shag Harbour 1967

The National Archives — memorandum e fascicoli di Rendlesham
Forest

Project Hessdalen — rapporto tecnico della campagna strumentale del 1984

Arquivo Nacional del Brasile — Operação Prato e dossier OVNI brasiliani

Camera dei Deputati del Brasile — atti parlamentari sul caso Varginha

GEIPAN — dossier Trans-en-Provence 1981

ODNI — Preliminary Assessment 2021

CISU — sito ufficiale del Centro Italiano Studi Ufologici

CUN — sito ufficiale del Centro Ufologico Nazionale

MUFON — sito ufficiale del Mutual UFO Network

Nota editoriale: il Briefing distingue i risultati documentali dalle testimonianze e dalle interpretazioni. La presenza di un collegamento non implica approvazione di tutte le posizioni dell'organizzazione citata.

© 2026 LUXALIENA.IO